

CONTRATTO DIRIGENZA SANITARIA: attuare l'armonizzazione

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Nello scenario, per ora solo sindacale, di confronto sui temi normativi ed economici del nuovo contratto il cui avvio pare imminente, si vanno progressivamente definendo gli scenari dell'armonizzazione contrattuale tra dirigenza medica e sanitaria, all'interno dell'unico contratto della dirigenza sanitaria nel suo complesso.

La Dirigenza sanitaria proveniente dall'area del contratto SPTA ha perseguito a lungo l'ipotesi del contratto unico dei medici e dei sanitari, inseguendo una ideale condizione di pari dignità nel supporto allo sviluppo dell' SSN e della tutela del sistema dell'assistenza.

In questo percorso nessuno ha mai pensato di appropriarsi di risorse di altri settori o categorie ma solo di cercare una piena armonizzazione nell'interesse del sistema organizzativo sanitario pubblico.

Ora, dopo la conclusione di tale percorso verso l'unico contratto della dirigenza sanitaria, sancito dall'Accordo intercompartimentale, si delineano i termini compatibili di tale nuovo assetto contrattuale, abbandonando soluzioni per diversi motivi non più proponibili e superate dell'evoluzione complessiva dello scenario di integrazione interdisciplinare ed intercategoriale.

Si dovrà perciò lavorare per un contratto che rispetti le risorse acquisite di ciascuna categoria e che consenta di entrare senza ostacoli nel contratto unico e nei relativi fondi unificati con le proprie risorse, rispettando rigorosamente le voci specifiche, e ricercando le possibilità di armonico avanzamento contrattuale di categorie caratterizzate dallo stesso stato giuridico, ancorché impegnate i settori articolati in diverse funzioni.